



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Area Tecnica

Sportello Unico per le Attività Produttive

Cazzago San Martino, 12/04/2023

Prot. n. **vedi PEC**

Prat. n. EDI/2022/00220/PDC

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL
PROGETTO DI S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.G.T. DEPOSITATO DALLA SOC. CASTELLINI OFFICINE
MECCANICHE S.R.L. IN DATA 14/06/2022 CON PROT. N. 9522, DENOMINATO
«SUAP CASTELLINI 2»**

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S. D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio» ed i relativi criteri attuativi e ss.mm.ii.;
- la parte II «*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione di impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)*» del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. 8/351 «*Indirizzi generali per la valutazione di Piani e Programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)*», in particolare il punto 5.9;
- la D.G.R. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 «*Determinazione della Procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4 della L.,R. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)*»;
- la D.G.R. 30/12/2009, n. 10971 «*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;*»;
- la D.G.R. 10 novembre 2010, n. 9/761 «*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/1097;*»;
- la D.G.R. 22 dicembre 2011, n. 2789 «*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)*».
- La L.R. 13 marzo 2012, n. 4 «*Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia*».
- gli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e la direttiva 92/43/CEE;

VISTI, altresì

- la D.G.C. 24 agosto 2022, n. 89 recante «*Avvio del procedimento di approvazione del progetto di Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica*»

(V.A.S.) per la realizzazione di un edificio produttivo in ampliamento dell'attività esistente proposto dalla Soc. Castellini Officine Meccaniche S.r.l.»;

- il «Verbale Conferenza di verifica (1^a Riunione)» del 11/01/2023 (ns. prot. n. 433 del 11/01/2023);
- il «Verbale Conferenza di verifica (2^a Riunione)» del 13/03/2023 (ns. prot. n. 4058 del 13/03/2023);

PREMESSO

- che in data 14/06/2022 con prot. n. 9522, Castellini Fiorenzo Legale Rappresentante della Soc. Castellini Officine Meccaniche S.r.l. (C.F. 02952670178 / P.IVA 00710190984) con sede in via Privata G. Castellini n. 2, 25046, Cazzago San Martino (Bs) ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) la richiesta di approvazione un progetto in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) per l'ampliamento dell'attività esistente;
- che l'istanza è stata rubricata nel registro delle pratiche edilizie con il n. EDI/2022/00220/PDC;
- che l'obiettivo della suddetta istanza è la costruzione di un nuovo capannone produttivo di 7.071,90 mq di Superficie Coperta in ampliamento dell'attività esistente, da realizzarsi su un'area sita tra la strada comunale delle Teze e la strada vicinale delle Teze, individuata catastalmente nel N.C.T. al fg. 27 part. 441, 442, 443 e 64 di superficie catastale pari a 15.802 mq ed urbanisticamente nel P.G.T. in «*Ambiti agricoli soggetti a forestazione*»;
- che il progetto non è conforme al vigente strumento urbanistico comunale (P.G.T.) e ne richiede una sua variazione e che tale variazione è soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- che con la suddetta D.G.C. 24 agosto 2022, n. 89 recante «*Avvio del procedimento di approvazione del progetto di Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) unitamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la realizzazione di un edificio produttivo in ampliamento dell'attività esistente proposto dalla Soc. Castellini Officine Meccaniche S.r.l.*» :
 - sono stati individuati i seguenti «Enti territorialmente interessati»:
la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, i comuni di Berlingo, Corte Franca, Rovato, Erbusco, Ospitaletto, Passirano e Travagliato, Acque Bresciane, Autorità di Bacino, Comuni aderenti ai progetti «*Franciacorta Sostenibile*» e «*Terra di Franciacorta*»;
 - sono stati individuati i seguenti «Soggetti competenti in materia ambientale»:
la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Brescia, la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, ATS Agenzia di Tutela della Salute di Brescia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) dipartimento di Brescia, Riserva Naturale «*Torbiere del Sebino*» IT 2070020 ZSC/ZPS e SIC;
 - sono stati individuati «il pubblico e il pubblico interessato»: Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, Legambiente Circolo Franciacorta, Consorzio di Bonifica Oglio Mella, Organizzazioni Sindacali, Consorzio per la tutela del Franciacorta;
 - sono state individuate le seguenti modalità di convocazione della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS: avviso pubblicato sul sito internet del Comune e invito diretto ai partecipanti alla Conferenza stessa;
 - sono state stabilite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- che in data 14/11/2022 con prot. n. 19662 è stata depositata documentazione integrativa a seguito di richiesta datata 26/09/2022 (ns. prot. n. 16994 del 29/09/2022);
- che con PEC del 09/12/2022 prot. n. 21139 è stata convocata la Conferenza di verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per il giorno mercoledì 11/01/2023 presso l'Area Tecnica del Comune di Cazzago San Martino;
- che in data 09/12/2022 è stata messa a disposizione la documentazione sul sito WEB regionale SIVAS - Sistema informativo Valutazione Ambientale Strategica (<https://sivas.servizirl.it/>), sul sito WEB istituzionale del Comune di Cazzago San Martino (<https://www.comune.cazzago.bs.it/>) ed all'Albo Pretorio Comunale con n. 948/2022;
- che il giorno mercoledì 11/01/2023 si è svolta la conferenza, di cui si allega il verbale «*Verbale Conferenza di verifica (1^a Riunione)*» ns. prot. n. 433 del 11/01/2023;
- che in data 01/02/2023 con prot. n. 1602 è stata depositata documentazione integrativa a seguito delle risultanze della prima Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS;
- che in data 26/01/2023 con prot. n. 1280 è stata depositata la «*Trasmissione di comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*»;

- che con PEC del 10/02/2023 prot. n. 2217 è stata convocata la Conferenza di verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - 2ª riunione - per il giorno lunedì 13/03/2023 presso l'Area Tecnica del Comune di Cazzago San Martino;
- che in data 10/02/2023 è stata messa a disposizione la documentazione sul sito WEB regionale SIVAS - Sistema informativo Valutazione Ambientale Strategica (<https://sivas.servizirl.it/>), sul sito WEB istituzionale del Comune di Cazzago San Martino (<https://www.comune.cazzago.bs.it/>) ed all'Albo Pretorio Comunale con n. 176/2023;
- che il giorno lunedì 13/03/2023 si è svolta la conferenza, di cui si allega il verbale «*Verbale Conferenza di verifica (2ª Riunione)*» ns. prot. n. 4058 del 13/03/2023;
- che in data 03/04/2023 con prot. n. 5390 è stata depositata documentazione integrativa a seguito della richiesta datata 27/03/2023 (ns. prot. n. 5160 del 29/03/2023);

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed i verbali della Conferenza di Verifica;

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del progetto di S.U.A.P. in variante al P.G.T.:

- la Provincia di Brescia con parere finale del 13/03/2023 prot. n. 48529 (ns. prot. n. 4012 del 13/03/2023) ha espresso la necessità in tema di mitigazione di specificare la «...*tipologia delle specie autoctone previste, il loro sesto d'impianto e la quantità, tenendo conto della massima espansione che gli alberi d'alto fusto avranno a piena maturità...*», inoltre ha suggerito di alberare i posti auto;
- l'ARPA Lombardia con parere finale del 08/03/2023 prot. n. 36504 (ns. prot. n. 3796 del 09/03/2023) esprime la necessità, in tema di mitigazione, di «...*una maggiore integrazioni tra il contesto agricolo di riferimento e la realtà produttiva in oggetto attraverso un implementazione delle fasce mitigative, l'individuazione di compensazioni ambientali...*» ed in tema di rumore, di mettere in atto una serie di azioni prescrittive;
- il Richiedente ha riscontrato alle richieste degli Enti depositando in data 03/04/2023 con prot. n. 5390 uno studio agronomico a firma di tecnico abilitato;

PER TUTTO quanto esposto

DECRETA

1. di **non assoggettare** alla procedura di Valutazione Ambientale - V.A.S. la proposta di progetto in variante al P.G.T. depositata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) in data 14/06/2022 con prot. n. 9522 e successive modifiche ed integrazioni, denominato «SUAP CASTELLINI 2», da parte della Soc. Castellini Officine Meccaniche S.r.l., con l'osservanza delle seguenti **prescrizioni**:
 - relazionare in modo esemplificativo e analitico l'efficacia delle essenze arboree previste dallo studio agronomico nella mitigazione acustica dell'intervento;
 - l'immobile dovrà essere destinato alla solo attività di deposito, meccaniche di assemblaggio e lavorazioni prive di emissioni in atmosfera;
 - prima della conferenza urbanistica del progetto S.U.A.P., venga previsto, partendo dall'analisi delle principali via di propagazione del rumore dall'attività verso i recettori abitativi limitrofi, la progettazione esecutiva della barriera acustica (terrapieno naturale) e degli altri eventuali presidi e misure finalizzate a contenere l'impatto dell'attività (portoni e finestre insonorizzate, cabine afone etc), assumendo il duplice obiettivo di rispetto dei limiti previsti e non peggioramento del clima acustico presente attualmente presso i recettori abitativi;
 - la barriera acustica dovrà essere realizzata prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire un parziale effetto mitigativo anche durante la fase di cantiere;
 - preso atto che l'attività verrà svolta esclusivamente nel tempo di riferimento diurno, l'eventuale cambiamento di tale impostazione operativa dovrà essere preceduta da una nuova valutazione di impatto acustico finalizzata a verificare preliminarmente il rispetto dei limiti di legge e di quelli previsti nei piani di zonizzazione acustica dei due comuni interessati dalle emissioni acustiche dell'attività;
 - divieto di svolgimento di attività lavorative all'esterno dei capannoni produttivi;
 - al fine di minimizzare l'impatto acustico delle operazioni di movimentazioni caratterizzate dall'apertura dei portoni dei capannoni, dovrà essere prevista l'installazione di portoni del tipo con sistema automatico di apertura rapida;
 - a intervento realizzato si dovrà prevedere una campagna di misure presso i recettori individuati, in quello maggiormente esposto acusticamente dovrà essere di durata pari all'intero tempo di riferimento diurno;
 - al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge e come previsto dall'art.4 dell'allegato alla DGR 7/8313 del 08/03/2002 s.m.i., ad attività in esercizio, si dovrà condurre una nuova campagna fonometrica. La relazione delle misure dovrà risultare coerente al DM 16/03/98 e contenere la definizione delle condizioni di esercizio presenti durante le misurazioni che dovranno corrispondere a quelle più gravose di esercizio dell'attività. In

caso di verifica del superamento dei limiti di legge, dovrà essere definito un piano di risanamento acustico dell'attività produttiva;

2. di **dare atto** che il presente provvedimento di verifica diventa parte integrante del procedimento di approvazione del «SUAP CASTELLINI 2»;
3. di provvedere alla **pubblicazione** sul sito WEB regionale SIVAS - Sistema informativo Valutazione Ambientale Strategica (<https://sivas.servizirl.it/>), sul sito WEB istituzionale del Comune di Cazzago San Martino (<https://www.comune.cazzago.bs.it/>) ed all'Albo Pretorio Comunale;

L'Autorità Competente

ARCH. ETTORE MONACO

L'Autorità Procedente

ARCH. CESARE GHILARDI

Allegati:

- Allegato 1: «Verbale Conferenza di verifica (1^a Riunione)» del 11/01/2023 (ns. prot. n. 433 del 11/01/2023)
- Allegato 2: «Verbale Conferenza di verifica (2^a Riunione)» del 13/03/2023 (ns. prot. n. 4058 del 13/03/2023)



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Area Tecnica

Sportello Unico per le Attività Produttive

Cazzago San Martino, 11/01/2023

Prat. n. EDI/2022/00220/PDC

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGETTO DI S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.G.T. DEPOSITATO DALLA SOC. CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. IN DATA 14/06/2022 CON PROT. N. 9522, DENOMINATO «SUAP CASTELLINI 2»

VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA (1° RIUNIONE)

IL GIORNO mercoledì 11/01/2023, alle ore 10:00, presso la sede comunale di Cazzago San Martino (BS) in Via Carebbio n. 32, è convocata la Conferenza di Verifica alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) in variante al Piano di Governo del Territorio finalizzato alla costruzione di un nuovo capannone produttivo in ampliamento dell'attività esistente svolta dalla Soc. Castellini Officine Meccaniche s.r.l., da realizzarsi presso l'area sita in via Privata G. Castellini, identificata catastalmente nel N.C.T. al fg. 27 part. 441, 442, 443 e 64.

SONO STATI espressamente inviati alla conferenza, con comunicazione PEC datata 09/12/2022 (prot. n. 21142 del 09/12/2022), a cura dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente la società richiedente, il progettista e i seguenti Enti territoriali:

- Regione Lombardia sede territoriale di Brescia,
- Provincia di Brescia
- Comune di Adro
- Comune di Berlingo
- Comune di Corte Franca
- Comune di Rovato
- Comune di Erbusco
- Comune di Ospitaletto
- Comune di Passirano
- Comune di Travagliato
- Comune di Capriolo
- Comune di Castegnato
- Comune di Cellatica
- Comune di Cologne
- Comune di Coccaglio
- Comune di Gussago
- Comune di Iseo
- Comune di Monticelli Brusati
- Comune di Ome
- Comune di Paderno Franciacorta
- Comune di Paratico
- Comune di Provaglio di Iseo
- Comune di Rodengo Saiano

ed i seguenti Enti e Soggetti competenti in materia ambientale:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia

- A.T.S. di Brescia
- A.R.P.A. di Brescia
- Acque Bresciane S.r.l.
- Ente per la gestione della riserva Naturale Torbiere del Sebino

INOLTRE, con la suddetta comunicazione PEC datata 09/12/2022 (prot. n. 21142 del 09/12/2022) l'Autorità Procedente per la VAS in collaborazione con l'Autorità Competente ha comunicato la disponibilità della documentazione relativa alla fase di Scoping del S.U.A.P. in oggetto sul sito regionale <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> a partire dal 09/12/2022.

SONO presenti alla Conferenza dei Servizi:

- ARCH. PAOLA CRESCENTI, in qualità di progettista;
- ARCH. MAURILIO BORELLA, in qualità di progettista;
- CASTELLINI FIORENZO, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Castellini Officine Meccaniche s.r.l.

SONO pervenuti i seguenti pareri:

- A.R.P.A. Lombardia con comunicazione prot. n. arpa_mi.2023.0001518 del 06/01/2023 (ns. prot. n. 236 del 09/01/2023) esprime **parere non escludibile** all'assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del progetto, in quanto il Rapporto Preliminare non contiene elementi sufficienti a valutare gli effetti significativi del progetto sulle diverse componenti ambientali e recettori limitrofi (ALL. 1);
- ACQUE BRESCIANE S.r.l. con comunicazione prot. n. 2934 del 09/01/2023 (ns. prot. n. 287 del 09/01/2023) esprime **parere favorevole** in quanto non vi sono palesi indicazioni di dissenso, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (ALL. 2);
- PROVINCIA DI BRESCIA con comunicazione prot. n. 4895 del 11/01/2023 (ns. prot. n. 404 del 11/01/2023) richiede integrazioni atte all'emissione del proprio parere (ALL. 3);

ALLE ore 10:10 l'Autorità Competente apre i lavori della conferenza ricordando ai presenti che le finalità della medesima, in conformità alla normativa statale e regionale vigente in materia, è quella di illustrare il Rapporto Preliminare e di acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito con l'obiettivo di determinare l'assoggettabilità o meno della proposta progettuale alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

SPIEGA che il progetto in oggetto prevede il cambio di destinazione urbanistica da «*Ambiti agricoli soggetti a forestazione*» ad «*Ambiti produttivi consolidati*» dell'area identificata catastalmente nel N.C.T. al fg. 27 part. 441, 442, 443 e 64 di superficie territoriale pari a 15.554,47 mq. Il progetto prevede la costruzione di un capannone produttivo per l'ampliamento dell'attività della Società proponente avente una Superficie Coperta (S.C.) pari a 7.071,90 mq ed una Superficie Lorda di Pavimento (S.L.P.) pari a 7.475,63 mq ed un'altezza massima effettiva pari a 17,30 m;

L'AUTORITA' competente procede alla lettura del

- parere dell'A.R.P.A. Lombardia prot. n. arpa_mi.2023.0001518 del 06/01/2023 (ns. prot. n. 236 del 09/01/2023), il quale conclude: «*In riferimento a quanto sopra esposto, si evidenzia che il Rapporto Preliminare non contiene elementi sufficienti a valutare gli effetti significativi del progetto sulle diverse componenti ambientali e recettori limitrofi. Si ritiene quindi non escludibile il progetto dall'assoggettamento a VAS*»;
- parere Acque Bresciane prot. n. 2934 del 09/01/2023 (ns. prot. n. 287 del 09/01/2023), il quale non esprime palesi indicazioni di dissenso, ma prende atto:
 - «*come indicato nell'elaborato grafico tav. PC PE 01, che il nuovo ampliamento verrà asservito alla rete citata mediante allacciamento d'utenza. Si precisa che l'allacciamento d'utenza dovrà essere oggetto di separata richiesta da parte degli utenti avvalendosi del servizio al Call-Center chiamando al n. verde 800017476*».
 - «*come indicato nell'elaborato grafico tav. PC PE 01, che il nuovo ampliamento verrà collettato all'impianto interno a servizio dell'insediamento esistente.*»

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class.6.3

Fascicolo n° 2022.3.43.86

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Cazzago San Martino
Via Carebbio 32
25046 Cazzago San Martino (BS)
Email: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto : Contributo al RP della verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP art. 8 DPR 160/2010 relativa all'ampliamento dell'attività della società Castellini Officine Meccaniche s.r.l. in via Teze a Cazzago San Martino.

In riferimento all'oggetto si procede alla trasmissione del contributo di competenza sotto riportato.

La società Castellini Officine Meccaniche s.r.l. ha presentato al Comune di Cazzago San Martino l'istanza relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto SUAP in variante al PGT vigente per la realizzazione di un nuovo capannone in ampliamento al complesso produttivo esistente.

Il Comune di Cazzago San Martino con nota arpa_mi.2022.0193006 del 09/12/2022 ha indetto la conferenza di servizi per il procedimento in oggetto.

L'ampliamento di progetto prevede la trasformazione di una superficie pari a mq 15.554 da destinazione agricola "ambiti agricoli soggetti a forestazione" a destinazione produttiva "ambiti produttivi consolidati" e la realizzazione di un capannone di superficie pari a mq 7071 da destinare alla ricollocazione di attività esistenti di montaggio e deposito.

Osservazioni

Trattandosi di procedimento con carattere eccezionale e derogatorio della disciplina generale la variante SUAP in oggetto non può trovare applicazione al di fuori delle ipotesi specificatamente previste dalla norma. Tali presupposti vanno quindi preliminarmente accertati dall'Ente in modo puntuale ed oggettivo, coerentemente ai contenuti della normativa in materia ed alla giurisprudenza consolidata (sentenza Consiglio di Stato n° 3921 del 19/06/2020). L'Agenzia ai sensi dell'art.13 di cui al dlgs 152/2006 smi si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale.

I I Rapporto Preliminare presentato non risulta essere sviluppato adeguatamente in considerazione ed

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: Paolo Chinnici e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it tel. 0307681457

applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del Dlgs 152/2006 s.m.i. e prendendo a riferimento le Linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le Linee guida 124/2015 "indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" del Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente, le linee guida SNPA 148/2017 "linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS").

Si evidenzia che le linee guida soprarichiamate, adottate dall'ISPRA con il concorso delle Agenzie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Legge 28/06/2016 n° 132, risultano essere norme tecniche vincolanti in materia di valutazione ambientale e monitoraggio del Sistema Nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti in materia ambientale.

Al riguardo degli aspetti specifici del RP si osserva quanto segue.

Vengono illustrati gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale ed obiettivi specifici di sostenibilità adottati nella presente variante e già assunti a riferimento nel PGT vigente, ma nel RP manca l'individuazione dei relativi indicatori "misurabili" ed una definizione delle modalità di lettura ed interpretazione.

Manca una definizione dell'ambito di influenza territoriale in cui si possono manifestare gli impatti ambientali del progetto, tale approfondimento deve individuare un areale circoscritto al fine di consentire un'adeguata valutazione degli effetti dell'attività nel suo complesso verso il territorio agricolo e i recettori limitrofi, che paiono quelli potenzialmente maggiormente suscettibili di subire gli impatti dell'attività.

La caratterizzazione dello stato dell'ambiente deve essere condotta a scala di studio adeguata, l'analisi del progetto e la stima degli impatti con conseguente verifica della sostenibilità delle azioni di progetto, deve anche basarsi sull'approfondimento dei possibili effetti ambientali dell'attività nella configurazione esistente e di progetto. Tale stima deve riguardare non solo gli effetti diretti ma anche quelli indiretti, cumulativi e sinergici basandosi su una metodologia tecnico scientifica riconosciuta e chiaramente ripercorribile.

In merito alle componenti ambientali individuate nel RP si ritiene che debbano essere ulteriormente opportunamente ed adeguatamente valutate ed approfondite recependo gli aspetti sopra richiamati.

Viene motivata la scelta localizzativa del progetto, senza però entrare nel merito degli aspetti dimensionali e della valutazione degli aspetti impiantistici, tecnologici, costruttivi basandosi su diverse ragionevoli ipotesi progettuali, privilegiando la soluzione in grado di garantire la maggior sostenibilità ambientale del progetto in variante, anche in funzione di diverse proposte di mitigazione e compensazione necessarie a ridurre e compensare gli impatti del progetto nell'area di influenza territoriale nei confronti dei diversi recettori residenziali e del contesto agricolo di riferimento.

A pag.24 del RP, viene dichiarato che "L'area oggetto di variante non è localizzata nei pressi di alcuni allevamento", mentre in realtà l'ampliamento del complesso produttivo risulta collocato nelle immediate vicinanze di 2 allevamenti e 5 recettori abitativi (case sparse), situazione desumibile oltre che da "google maps" anche nel censimento dei recettori contenuto nella relazione di impatto acustico a corredo del RP, conseguentemente non risulta essere stata condotta una valutazione adeguata degli effetti ambientali esistenti e di progetto verso tali recettori.

In merito all'area agricola oggetto di proposta di variante viene dichiarato che tale area ha perso la sua vocazione agricola e/o tipicità ed i segni ed usi risultano scomparsi o resi illeggibili dalla modificazione pesante delle diverse componenti del territorio, vengono inoltre fatte considerazioni che parrebbero relegare tale terreno agricolo ad una funzione ecologica ed agricola minore in quanto caratterizzata dalla vicinanza ad un contesto industriale. Si ritiene che tali conclusioni non paiano adeguatamente supportate, si sottolinea inoltre che tali terreni agricoli rientrano per la qualità e peculiarità uniche, nelle zone agricole di pregio e

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: Paolo Chinnici e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it tel. 0307681457

sottoposte a tutela di produzione di numerosi prodotti agricoli di pregio DOP, solo per citarne alcuni (Grana Padano, Provolone, Salva Cremasco, Quartirolo, Taleggio etc). In tal senso rappresenta un valore non rinnovabile riconosciuto a livello regionale e nazionale. Lo stesso PGT vigente vuole preservare, destinando tale area ad "ambito agricolo soggetto a forestazione" a cui viene assegnato un compito di compensazione di carattere ecologico e visivo rispetto ai sistemi produttivi ed infrastrutturali esistenti e di cui viene prevista l'individuazione quale ambiti di compensazione da destinare ad una fitta forestazione e da considerare inedificabile. Tale orientamento urbanistico pare chiaramente voler tutelare il contesto agricolo di riferimento creando una fascia di interposizione tra le diverse destinazioni urbanistiche, conseguentemente la sottrazione di suolo agricolo in assenza di adeguate e significative mitigazioni e compensazioni in grado di compensarne il valore ecologico perso non pare garantire la sostenibilità ambientale del progetto proposto.

Tale analisi dovrebbe tenere in adeguata considerazione che il complesso produttivo in oggetto risulta essere stato inserito dal Comune nell'elenco delle industrie insalubri.

Si ritiene necessario un approfondimento adeguato della componente suolo, che analizzi in ambito locale il progetto in rapporto agli obiettivi Regionali in materia di consumo di suolo fissati al 2020 – 2025 e al 2050 ed agli effetti ed impatti diretti ed indiretti derivanti dall'impermeabilizzazione del suolo sulle diverse componenti ambientali ("Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo" Documento di lavoro dei servizi della commissione europea del 15/05/2012, e del Report sul "consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" SNPA 32/2022 delibera Consiglio n° 177/22 del 22/07/2022).

All'interno del RP si ritiene necessario prevedere un progetto di inserimento ambientale con valenza paesaggistica, ecologica ed ambientale che preveda l'individuazione di adeguate opere di mitigazione e compensazione ambientale in particolare verso il contesto agricolo di riferimento e relativi recettori, basandosi su criteri di natura ecologica riconosciuti in grado di garantire coerenza rispetto alle attuali previsioni di PGT ed il conferimento di aree di analogo valore ecologico. Solo in caso di acclarata impossibilità di reperimento all'interno dell'area di influenza territoriale, le aree di compensazione potranno essere individuate in altre aree all'interno del territorio comunale, con la finalità di ricostruzione della rete ecologica e/o di potenziamento delle aree della rete verde locale ed in grado di maggiormente favorire la connettività ecologica.

Si ritiene necessario un approfondimento in merito all'impatto delle emissioni in atmosfera (dirette, indirette e cumulative) in rapporto all'ampliamento del complesso produttivo ed alla dichiarata assenza di significatività delle emissioni generate nell'attività di progetto, questo anche in considerazione dell'assenza di un approfondimento nel RP delle caratteristiche degli impianti ed emissioni nella configurazione esistente e dopo il potenziamento di progetto (caratterizzazione quali quantitativa delle emissioni nello scenario esistente e di progetto finalizzata a dimostrare e confermare la dichiarata assenza di significatività delle emissioni anche considerando l'eventuale incremento di potenzialità produttiva nella parte esistente).

Ulteriore aspetto che dovrebbe essere approfondito è quello relativo alla vicinanza del complesso produttivo a degli allevamenti zootecnici con i conseguenti problemi derivanti dalla commistione e conflitti derivanti dalle diverse attività antropiche (molestie odorigene, esposizione dei lavoratori alle emissioni anche di tipo secondario degli allevamenti zootecnici) ed effetto cumulativo degli impatti delle diverse realtà antropiche verso i recettori "case sparse" presenti nell'area.

I contenuti nella valutazione previsionale di impatto acustico, coerentemente alla normativa di riferimento, devono essere integrati tenendo conto di descrivere, analizzare il rispetto dei limiti di legge nella configurazione di esercizio dei fabbricati e del processo produttivo potenzialmente più gravosa dell'attività nel suo complesso (esistente e di progetto). Per gli ulteriori elementi di dettaglio si rimanda al contributo acustico che verrà trasmesso una volta acquisito dalla UO AGF specialistica in materia acustica.

Importante risulta la valutazione ed approfondimento degli aspetti riferiti al contenimento dei consumi

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: Paolo Chinnici e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it tel. 0307681457

energetici, all'autosufficienza ed autoproduzione energetica.

Tenuto conto che il complesso produttivo risulta già esistente ed il progetto riguarda il suo ampliamento al fine di dare continuità all'attività aziendale, si ritiene che un approccio condivisibile potrebbe essere quello, con opportune soluzioni tecniche progettuali da adottarsi anche all'interno del complesso esistente ed attraverso l'individuazione di adeguate mitigazioni e compensazioni, di valutare un ipotesi che risulti in grado di ridurre le emissioni ed impatti complessivi dell'attività garantendo un bilancio ambientale neutro.

In riferimento a quanto sopra esposto, si evidenzia che il Rapporto Preliminare non contiene elementi sufficienti a valutare gli effetti significativi del progetto sulle diverse componenti ambientali e recettori limitrofi. Si ritiene quindi non escludibile il progetto dall'assoggettamento a VAS.

II DIRETTORE

FABIO CAMBIELLI

Firmato Digitalmente

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Arrivo N. 236/2023 del 09-01-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: Paolo Chinnici e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it tel. 0307681457

2

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

segreteria@acquebresciane.it
pec: acquebresciane@cert.acquebresciane.it
www.acquebresciane.it

Spett.le
COMUNE DI CAZZAGO S.M.
Alla c.a. Ufficio tecnico

protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Rovato - Rif. int. ATO/ATP/RT/SP/ab

Oggetto: Conferenza di Servizi per la VAS del progetto di SUAP CASTELLINI 2 in variante al PGT depositato dalla soc. "Castellini Officine Meccaniche S.R.L."

In riferimento alla vostra prot. 21139 del 09/12/2022 di convocazione della conferenza in oggetto, visionati gli elaborati allegati, con la presente Vi segnaliamo quanto segue:

- **rete acquedotto:** la via Teze prospiciente il lotto oggetto d' ampliamento è asservita da rete acquedotto (tubazione Ghisa DN 80). Prendiamo atto, come indicato nell'elaborato grafico tav. PC PE 01, che il nuovo ampliamento verrà asservito alla rete citata mediante allacciamento d'utenza. Si precisa che l'allacciamento d'utenza dovrà essere oggetto di separata richiesta da parte degli utenti avvalendosi del servizio al Call-Center chiamando al n. verde 800017476.
- **Rete fognatura nera:** prendiamo atto, come indicato nell'elaborato grafico tav. PC PE 01, che il nuovo ampliamento verrà collettato all'impianto interno a servizio dell'insediamento esistente.

Ai fini della conferenza asincrona, fissata per il giorno 11/01 p.v., Vi comunichiamo che non parteciperemo, ma nel contempo si richiede che la presente comunicazione sia messa a verbale.

Per eventuali chiarimenti siete pregati di contattare la geom. Piva dell'ufficio tecnico al n° 030-7714618.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA

Ing. Mauro Olivieri
Mauro Olivieri

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Arrivo N. 287/2023 del 09-01-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

Acque Bresciane S.r.l. SB
Cap. Soc. € 28.520.874,00 i.v.
P.IVA e C.F. 03832490985
REA 566755
Iscrizione Reg. Imprese
di Brescia

Qr code P.IVA



Sede legale
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia

Sede amministrativa
Via XXV Aprile, 18
25038 Rovato (Bs)
tel. 030 77141
fax 030 7722700

Sede operativa Padenghe
Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (Bs)
tel. 030 9995401

Sede operativa Sirmione
Piazza Virgilio, 20
25019 Sirmione (Bs)
tel. 030 916366



SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI
CQY
CERTICALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Pubblica Amministrazione N. 287/2023 del 09-01-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

3



AREA DEL TERRITORIO
SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Procedura: Valutazione Ambientale Strategica-VAS.

Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cazzago San Martino mediante il SUAP proposto dalla Soc. Castellini Officine Meccaniche srl.



Ai sensi della dCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della DGR n. IX/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di Ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai Comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto (nella forma dell'atto dirigenziale), ai fini della formazione del provvedimento di verifica.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia si basa sulla documentazione messa a disposizione dal Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

1. Premesse.

- con delibera di Giunta Comunale di Cazzago San Martino n. 89 del 24.08.2022 è stato dato avvio al procedimento di approvazione del progetto di variante mediante SUAP al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), unitamente alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S., del progetto presentato dalla Società Castellini Officine Meccaniche S.r.l.;
- l'Autorità Procedente e Competente per la VAS hanno individuato il percorso metodologico ed i Soggetti competenti in materia Ambientale e gli Enti territorialmente interessati per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota pervenuta in data 12.12.2022, pg. n. 231118/2022 l'Autorità Competente e Procedente per quanto attiene la VAS hanno comunicato la messa a disposizione ed il deposito della documentazione tecnica relativa alla proposta di SUAP della Soc. Castellini Officine Meccaniche S.r.l., ed al contempo hanno indetto la conferenza dei Servizi per la valutazione della VAS del progetto proposto in variante.

Le valutazioni ora rese sono espresse in merito alla documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS regionale, a partire dal giorno 12.12.2022, e si riferisce esclusivamente al progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del suddetto Comune, precisandosi, in generale, che per quanto riguarda lo strumento SUAP di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005 è il progetto stesso a determinare, sulla base di necessità individuate, attuali e puntualmente dimostrate, la misura della variante allo strumento urbanistico (variante puntuale, insediativa o 'ad hoc'), come si evince dal comma 5 bis dell'art. 97, secondo il quale in caso di mancato inizio dei lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante il Sindaco dichiara l'intervenuta *decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.*

Il comune di Cazzago San Martino è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con dCC n. 19 del 04/05/2007, pubblicata al BURL n. 40 del 03/10/2007, aggiornato mediante ultima Variante al Piano delle Regole, approvata con dCC n. 11 del 27 aprile 2018, pubblicata al B.U.R.L. n. 21 del 23 maggio 2018.

2. Ubicazione dell'intervento proposto

Il progetto di Variante mediante il SUAP proposto dalla Società Castellini Officine Meccaniche srl interessa una superficie di mq 15.554,47 ed è costituita dalle aree identificate catastalmente al foglio 27, particella n. 441-442- 443 nel comune censuario di Cazzago San Martino.

La proposta di variante è relativa al cambio di destinazione d'uso di aree individuate da "ambiti agricoli soggetti a forestazione di cui all'art. 4.24 del Piano delle Regole" del vigente PGT ad "ambiti produttivi consolidati cui all'art. 4.14 del medesimo Piano delle Regole", con l'assunzione quindi dei parametri edificatori della zona produttiva adiacente.

Il progetto prevede in via generale la realizzazione di un nuovo edificio produttivo che ampli le disponibilità del soggetto richiedente già presente nelle aree contigue, con la realizzazione di una nuova superficie coperta di mq. 7.071.



necessità/opportunità di far collimare le esigenze di sviluppo produttivo con le esigenze ecologiche del territorio in cui si inserisce la trasformazione, si ritiene possano essere prese in considerazione misure di compensazione ecologica, adeguate e proporzionali alla trasformazione in progetto, finalizzate a concorrere alla costruzione della Rete Verde Paesaggistica ed Ecologica del PTCP .

5. Componente geologia.

Alla proposta di variante mediante SUAP della Società Castellini Officine Meccaniche S.r.l. è stata allegata la relazione geologica, ma non risulta allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ex Allegato 6 alla dgr 6738/2017) secondo lo schema riportato nell'Allegato 1 alla dgr XI/6314 del 26/04/2022, la quale asseveri: 1- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio; 2- la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti; alla stessa asseverazione dovrà essere allegata, così come previsto, la tabella di raffronto tra le previsioni della variante, la carta di fattibilità geologica del PGT e la cartografia PAI-PGRA.

La stessa asseverazione dovrà quindi necessariamente far parte degli elaborati di approvazione della variante.

6. Rete Ecologica e Aree protette.

Per quanto attiene alla VIC ed alla Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica e aree protette della Provincia di Brescia.

Premessa

Il quadro conoscitivo dell'area inerente la proposta di SUAP in relazione alla rete ecologica sovraordinata ed alla Rete Verde paesaggistica è stato indagato in modo complessivamente corretto. In particolare si richiama all'attenzione che, questa porzione di territorio è così collocata:

- in relazione alla RER non presenta elementi di rilievo;
- in relazione alla REP appartiene agli "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP);
- in relazione alla REC il Rapporto Ambientale riporta che "Le aree proposte con il S.U.A.P. ai sensi del vigente PGT, sono identificate in Ambiti agricoli soggetti a forestazione di cui all'Articolo 4.24 delle N.T.A. Piano delle Regole".

Si completa il quadro conoscitivo precisando che la Rete Verde paesaggistica - entro la quale l'area è ascritta agli Ambiti dei paesaggi rurali di transizione - prevede il "potenziamento delle connessioni con gli ambiti al contorno"; tale attenzione si completa tenendo conto che a sud del lotto, entro il "sistema della viabilità di fruizione paesaggistica di livello provinciale" è presente la Via Imperiale (Via Teze), quale percorso ciclabile che costeggia poco più ad est anche un laghetto con fascia arborea perimetrale, il quale nel PTCP costituisce un elemento delle "aree agricole di valore paesistico ambientale".

Osservazioni istruttorie

La relazione paesaggistica ha condotto una approfondita analisi di inserimento della nuova struttura nel contesto tenendo conto della sua necessità di mitigazione visiva ed ecologica.

Per quanto attiene l'aspetto ecologico si entra nel merito della ricostituzione - sebbene episodica - di una maggiore qualità ambientale che possa fungere da appoggio anche alla piccola fauna, cercando di evitare ulteriori "barriere", oltre a quella costituita da una ulteriore sottrazione di terreno agricolo permeabile che - peraltro - nel PGT doveva essere area soggetta a forestazione, pertanto con un ruolo di non secondaria importanza nella attuazione della rete ecologica locale.

Il PTCP prevede per l'area in ambito periurbano la "ricostruzione ecologica diffusa", con l'intento di contribuire anche alla riduzione delle esternalità negative proprie dei comparti produttivi e delle infrastrutture che si insediano progressivamente nel territorio, pertanto la proposta di mettere a dimora specie autoctone sia a sud che a nord del comparto costituisce certamente una base coerente a quella intenzione.

Tuttavia, trattandosi di SUAP, per la successiva fase di valutazione del progetto si indica quanto segue:

- il progetto di mitigazione deve essere maggiormente affinato e definito, pertanto è necessario rappresentare a scala adeguata la tipologia delle specie autoctone previste, il loro sesto d'impianto e la

quantità, tenendo conto della massima espansione che gli alberi d'alto fusto avranno a piena maturità e favorendo quindi la minimizzazione delle loro potature; il tutto dovrà essere accompagnato da una breve relazione descrittiva che renda conto delle scelte botaniche fatte sia in relazione al contesto, sia considerando i lunghi periodi siccitosi che gli ultimi tempi interessano anche le aree padane;

- l'accento alla siepe quale elemento di valorizzazione della biodiversità locale potrebbe tradursi nella realizzazione di una formazione continua plurispecifica con frutti eduli per la piccola fauna, consentendo una diversificata continuità vegetazionale della cortina verde;

- se possibile, almeno su via Teze, sarebbe molto più efficace (dal punto di vista ecologico ma anche di inserimento paesaggistico) valutare l'arretramento della recinzione sino al parcheggio o almeno entro la parte alberata ed arbustata; ciò consentirebbe di favorire una effettiva continuità delle aree a verde previste con l'ambiente agricolo circostante: elemento che consentirebbe alla fauna di spostarsi in area più protetta anche alla vista; la recinzione meno invasiva da questo punto di vista è quella a rete metallica su piantini, eventualmente coperta dal verde arbustivo a o da rampicanti.

Inoltre – sempre a fini mitigativi - si suggerisce che gli stalli dei parcheggi auto a servizio della attività siano realizzati con pavimentazione drenante (tipo erbablock, ghianino, terre stabilizzate, ecc.) e alberati ove possibile, in modo da favorire una maggiore permeabilizzazione all'interno dell'area e consentire la diminuzione dell'effetto "bolla di calore" che generano le aree antropizzate, contribuendo localmente all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per quanto attiene la relazione con la RN 2000 ed in particolare con la ZPS e Riserva Naturale IT2070020 Torbiere del Sebino, si prende atto della indagine riportata nel paragrafo appositamente dedicato nel Rapporto preliminare e, poiché il Sito dista più di 7 km dall'area di SUAP e comunque si trova a monte dalla stessa, si ritiene non necessario procedere alla VINcA anche solo al livello di indagine limitato allo screening, in quanto è ragionevole affermare che non si possano verificare effetti diretti ed indiretti e quindi relative incidenze sullo stato di conservazione di habitat e specie per le quali il Sito RN 2000 è stato istituito.

Altre e maggiormente approfondite valutazioni saranno possibili nella successiva fase istruttoria".

7. Scarichi idrici ed emissioni

Di seguito si riporta il contributo istruttorio reso dal Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio della Provincia di Brescia in tema di scarichi ed emissioni, reso in data 05.01.2023, pg. Int. n. 2126/2023:

Si fa riferimento alla comunicazione P.G. 236766/2022 del 20/12/2022 con cui si chiedono valutazioni di competenza rispetto all'intervento in oggetto ("SUAP Castellini 2").

Con la presente, e per ciò che concerne il proseguo dell'iter del procedimento di approvazione del progetto SUAP, si comunica quanto segue.

La Società è proprietaria dell'immobile sito tra via delle Teze e via Franciacorta (individuato catastalmente nel N.C.T. al fg.27 part. 441, 442, 443 e 64 ed urbanisticamente nel P.G.T. in «Ambiti agricoli soggetti a forestazione»). Su tale area (superficie catastale pari a 15.802 mq) ha presentato «Richiesta di Permesso di Costruire (PDC)» con variante alla strumentazione urbanistica vigente per la costruzione di un nuovo capannone produttivo (7.071,90 mq di superficie coperta) in ampliamento dell'attività insediata e in esercizio su aree contigue.

Dall'esame della documentazione agli atti risulta che l'attività già svolta nell'insediamento contiguo di Società Castellini Officine Meccaniche S.r.l. è assentita con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 3063/2019. L'AUA sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. autorizzazione allo scarico in falda delle acque sotterranee prelevate per scambio termico per le necessità di climatizzazione estiva e invernale (acque reflue assimilate alle domestiche);

2. autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di reflui assimilati ai domestici (servizi igienici) e acque di prima pioggia (dilavamento delle superfici assoggettate al R.R. 4/2006 adibite allo stoccaggio di oli idraulici e da taglio in fusti metallici e plastici sigillati, vernici e relativi catalizzatori e diluenti in latte sigillate, trucioli e torniture in container scarrabili coperti e a tenuta stagna, oli ed emulsioni oleose in fusti metallici e plastici sigillati o autocisterne, imballaggi in legno in pile e cumuli al coperto e stracci e materiali filtranti contaminati da oli in fusti in plastica sotto tettoia).

Le acque meteoriche di dilavamento non soggette al R.R. 4/2006, le acque di seconda pioggia, nonché quelle provenienti dalle coperture sono recapitate in pozzi perdenti.

Dall'esame della proposta progettuale e della relativa documentazione pubblicata sulla piattaforma regionale SIVAS si rileva che le nuove superfici sono destinate ad accogliere fasi dell'attività principale

(attività industriale-montaggio impianti, uffici aziendali) e attività correlate (spazi di manovra e piazzali, parcheggi ad uso aziendale, ecc.) funzionalmente connesse a quelle dell'insediamento esistente.

In materia di reti idriche e scarichi di acque reflue

Il progetto prevede l'estensione delle reti di servizio comunali all'interno dell'area produttiva (opere a carico dei Proponenti) e l'interconnessione delle utenze. In particolare, la proposta progettuale di ampliamento dell'insediamento prevede:

- 1. rete idrica di approvvigionamento per gli usi igienici e potabili, rete impianto antincendio: estensione delle reti con innesto nei rispettivi impianti esistenti nell'insediamento già operante;*
- 2. acque reflue industriali: assenti;*
- 3. acque reflue assimilate alle domestiche: convogliate alla rete di pubblica fognatura esistente;*
- 4. acque meteoriche (pluviali e di dilavamento): convogliate nel suolo/sottosuolo tramite pozzi perdenti.*

Considerato che l'intervento di ampliamento è funzionalmente connesso all'insediamento già operante, che risulta servito e allacciato alla pubblica fognatura, il proponente dovrà:

- 1. indicare quali superfici dell'intervento in ampliamento sono assoggettate al R.R. 4/2006 (in materia di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia) e prevedere il recapito delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, convogliando ai pozzi perdenti le sole acque pluviali, le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche provenienti dai piazzali non assoggettati al R.R. 4/2006;*
- 2. aggiornare la planimetria delle reti idriche di approvvigionamento e di scarico riferita all'intero insediamento (esistente e in ampliamento) dai punti di attingimento, agli utilizzi e fino ai punti di scarico;*
- 3. richiedere la modifica della AUA n. 3063/2019 per l'aggiornamento degli assenti ambientali necessari all'esercizio dell'attività.*

In materia di emissioni in atmosfera.

Presso lo stabilimento del proponente risultano autorizzate emissioni in atmosfera in deroga mediante adesione all'autorizzazione generale della Provincia di Brescia per attività di verniciature e di lavorazioni meccaniche disciplinate dagli allegati tecnici n. 8 e n. 32.

Al fine dell'approvazione del progetto in oggetto è necessario accertare se anche le emissioni derivanti dalle attività produttive da insediare nel nuovo edificio rientrano tra quelle autorizzabili mediante la procedura semplificata di cui al richiamato art. 272, comma 2 del d.lgs. n. 152/06: in tal caso il proponente potrà munirsi della relativa nuova autorizzazione mediante domanda di adesione da presentarsi al SUAP.

Qualora invece per le emissioni originanti dal nuovo impianto fosse necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione ordinaria alle emissioni (art. 269 del d.lgs. n. 152/06), tale assenso dovrà essere richiesto mediante Autorizzazione Unica Ambientale.

Nel caso si rendesse necessaria l'acquisizione di nuova AUA o di modifica sostanziale dell'AUA vigente, è altresì indispensabile trasmettere contestualmente la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 in materia di rumore, e la relativa Relazione previsionale di impatto acustico (sulla quale, nell'ambito della conferenza di servizi di approvazione del progetto di SUAP, deve essere acquisito il parere di ARPA-Lombardia), ovvero l'assolvimento di tale obbligo mediante la procedura semplificata di autocertificazione di cui al d.P.R. n. 227/2011, qualora ne ricorrano i presupposti.

Si ricorda che l'AUA (qualora necessaria), secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 del d.P.R. n. 59/2013 deve confluire nella determinazione motivata di conclusione del procedimento SUAP in oggetto e dovrà essere richiesta al Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio di questa Provincia con le modalità previste dal richiamato d.P.R.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della espressione del parere Motivato relativo alla procedura in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Brescia, 09 gennaio 2023

Il Funzionario
Settore della Pianificazione Territoriale
Arch. Gianfranco Comincini
(documento firmato digitalmente)

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Partenza N. 6190/2023 del 18-04-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

Via Carebbio 32 - Cap. 25046 - P.I. 00724650981 - C.F. 82001930179

Tel. 030/7750750 - Fax 030/725008 - www.comune.cazzago.bs.it

E-MAIL: municipio@comune.cazzago.bs.it - PEC: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Area Tecnica

Sportello Unico per le Attività Produttive

Cazzago San Martino, 13/03/2023

Prat. n. EDI/2022/00220/PDC

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGETTO DI S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.G.T. DEPOSITATO DALLA SOC. CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. IN DATA 14/06/2022 CON PROT. N. 9522, DENOMINATO «SUAP CASTELLINI 2»

VERBALE CONFERENZA DI VERIFICA (2° RIUNIONE)

IL GIORNO lunedì 13/03/2023, alle ore 10:00, presso la sede comunale di Cazzago San Martino (BS) in Via Carebbio n. 32, è convocata la Conferenza di Verifica alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - 2ª riunione - della proposta di Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) in variante al Piano di Governo del Territorio finalizzato alla costruzione di un nuovo capannone produttivo in ampliamento dell'attività esistente svolta dalla Soc. Castellini Officine Meccaniche s.r.l., da realizzarsi presso l'area sita in via Privata G. Castellini, identificata catastalmente nel N.C.T. al fg. 27 part. 441, 442, 443 e 64.

SONO STATI espressamente inviati alla conferenza, con comunicazione PEC datata 09/02/2023 (prot. n. 2217 del 10/02/2023), a cura dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente la società richiedente, il progettista e i seguenti Enti territoriali:

- Regione Lombardia sede territoriale di Brescia,
- Provincia di Brescia
- Comune di Adro
- Comune di Berlingo
- Comune di Corte Franca
- Comune di Rovato
- Comune di Erbusco
- Comune di Ospitaletto
- Comune di Passirano
- Comune di Travagliato
- Comune di Capriolo
- Comune di Castegnato
- Comune di Cellatica
- Comune di Cologne
- Comune di Coccaglio
- Comune di Gussago
- Comune di Iseo
- Comune di Monticelli Brusati
- Comune di Ome
- Comune di Paderno Franciacorta
- Comune di Paratico
- Comune di Provaglio di Iseo
- Comune di Rodengo Saiano

ed i seguenti Enti e Soggetti competenti in materia ambientale:

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia

- A.T.S. di Brescia
- A.R.P.A. di Brescia
- Acque Bresciane S.r.l.
- Ente per la gestione della riserva Naturale Torbiere del Sebino

INOLTRE, con la suddetta comunicazione PEC datata 09/02/2023 (prot. n. 2217 del 10/02/2023) l'Autorità Procedente per la VAS in collaborazione con l'Autorità Competente ha comunicato la disponibilità della documentazione integrativa depositata in data 01/02/2023 prot. n. 1602 al seguente link: https://www.comune.cazzago.bs.it/temp/2023/Prot_2023_00001602-del-01-02-2023-INT02.zip.

SONO presenti alla Conferenza dei Servizi:

- ARCH. PAOLA CRESCENTI, in qualità di progettista;
- ARCH. MAURILIO BORELLA, in qualità di progettista;
- CASTELLINI FIORENZO, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Castellini Officine Meccaniche s.r.l.

SONO pervenuti i seguenti pareri:

- A.R.P.A. Lombardia con comunicazione prot. n. arpa_mi.2023.0036504 del 08/03/2023 (ns. prot. n. 3796 del 09/03/2023) esprime **parere condizionato con prescrizioni** (ALL. 1);
- PROVINCIA DI BRESCIA con comunicazione prot. n. 0048529 del 13/03/2023 (ns. prot. n. 4012 del 13/03/2023) esprime **parere** indicativo (ALL. 2);

ALLE ore 10:10 l'Autorità Competente apre i lavori della conferenza ricordando ai presenti i contenuti del «Verbale Conferenza di Verifica (1ª riunione)» del 11/01/2023 ed i motivi per i quali è stato necessario aggiornare la conferenza alla data odierna;

L'AUTORITA' competente procede alla lettura del

- parere A.R.P.A. Lombardia con comunicazione prot. n. arpa_mi.2023.0036504 del 08/03/2023 (ns. prot. n. 3796 del 09/03/2023);
- parere PROVINCIA DI BRESCIA con comunicazione prot. n. 0048529 del 13/03/2023 (ns. prot. n. 4012 del 13/03/2023);

L'AUTORITA COMPETENTE

- preso atto dei pareri sopra esposti ritiene di approfondire con l'Amministrazione alcuni elementi di dettaglio, al fine di emanare il decreto di esclusione all'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

TERMINATI tutti gli interventi, l'Autorità Competente chiude i lavori della Conferenza di Verifica alle ore 11:15.

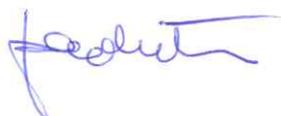
L'Autorità Competente
ARCH. ETORE MONACO



L'Autorità Procedente
ARCH. CESARE GHILARDI



Il Progettista
ARCH. PAOLA CRESCENTI




Il Progettista
ARCH. MAURILIO BORELLA

Il Proponente
CASTELLINI FIORENZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d. lgs. del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Pratica trattata da: GEOM. SAMUELE ZANI
Recapiti: Email: urbanistica@comune.cazzago.bs.it - tel. 0307750750 int. 3
I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa vigente sulla Privacy (Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196).

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Partenza N. 6190/2023 del 18-04-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Brescia
L. G. Attività Produttive e Controllo - Agricoltura, emissioni, NRR

Prot. Generale (n° PEC) Brescia, (data PEC)
Class. 6.3
Fascicolo n° 2022.3.43.86
(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Cazzago San Martino
Via Carebbio 32
25046 Cazzago San Martino (BS)
Email: protocollo@pec.comune.cazzago.bs.it

Oggetto : Oggetto: Comunicazione in riferimento alla 2° conferenza di servizi riferita alla documentazione integrativa del proponente verifica di assoggettabilità alla VAS del SUAP art. 8 DPR 160/2010 ampliamento dell'attività della società Castellini Officine Meccaniche s.r.l. in via Teze a Cazzago San Martino.

A riscontro dell'invito alla seconda conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS - Vs protocollo n° 2217/2023 del 10.02.2023 (ricevuta da ARPA con prot. n. 21364 di pari data), ed alla lettura della documentazione integrativa pubblicata sul sito del Comune, si riportano di seguito alcune osservazioni.

La società Castellini Officine Meccaniche s.r.l. ha presentato istanza per la procedura in oggetto, al fine di realizzare un nuovo capannone per il potenziamento del complesso produttivo esistente, e che l'ampliamento prevede la trasformazione di una superficie pari a mq. 15.554 da destinazione agricola "ambiti agricoli soggetti a forestazione" a destinazione produttiva "ambiti produttivi consolidati e la realizzazione di un capannone di superficie pari a mq. 7.071, da destinare alla ricollocazione di attività esistenti di montaggio e deposito.

In data 06/01/23, con nota prot. arpa_mi.2023.0001518, ARPA ha trasmesso il proprio contributo in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS, indicando gli aspetti da sottoporre ad approfondimento ai sensi delle Linee Guida di riferimento ed evidenziando gli elementi necessari a valutare gli effetti significativi del progetto verso le diverse componenti ambientali e i recettori limitrofi, ritenendo che il progetto, in assenza di adeguati approfondimenti ed integrazioni, non fosse escludibile dalla procedura di VAS.

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Paolo Chinnici

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – via Cantora, 20 – 25128 Brescia
Tel. 030 7681.1 – Fax 030 7681.460

Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Il Comune di Cazzago San Martino, con nota 10/02/23 prot. arpa_mi.2023.0021364, ha indetto la seconda conferenza di servizi per la valutazione della nota integrativa prodotta dal proponente, ma non pubblicata sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Osservazioni:

In sintesi si prende atto che le controdeduzioni presentate introducono tre elementi di miglioramento al progetto originariamente presentato: il potenziamento della piantumazione della fascia mitigativa, la realizzazione di pavimentazioni dei parcheggi permeabili e l'integrazione dell'auto produzione energetica da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di ulteriori 300 kw di pannelli fotovoltaici.

L'elaborato prodotto e denominato "Intervento di Forestazione Urbana" sembra essere relativo ad un intervento già programmato e probabilmente realizzato dall'Amministrazione Comunale di Cazzago San Martino, quindi non considerabile come compensazione ambientale al progetto specifico in esame.

Gli stessi estensori rimandano all'autorità competente l'onere di individuare gli interventi di compensazione ambientale utilizzando parte degli oneri pagati dal proponente. Di fatto viene confermata l'assenza di compensazioni ambientali finalizzate a compensare l'impatto residuo del progetto e l'assenza di una proposta progettuale, basata su criteri di natura ecologica in grado di garantire coerenza rispetto alle attuali previsioni del PGT. Inoltre, stante le criticità oggettivate nell'area, non si rileva il rispetto di un obiettivo di invarianza ecologica dell'intervento proposto.

L'estensore richiama, senza specificare da quale documento risulti estrapolato, indicazioni prescrittive derivanti dal SUAP del 2011, concordate con Arpa, in riferimento all'insediamento produttivo esistente e relative alla realizzazione di "collinette mitigative", sostenendo inoltre che le attuali proposte progettuali recepiscono le precedenti indicazioni già ritenute ammissibili alla data del 2012. Per conoscere i contenuti dei contributi e pareri di Arpa, in riferimento al procedimento di valutazione ambientale citato dal proponente, si invita l'AC alla lettura delle indicazioni/prescrizioni di questa Agenzia contenute nel parere SUAP del 16/03/2011 prot. n° 36903, tra l'altro all'epoca in parte disattese.

Nella relazione presentata a firma di tecnici competenti in acustica datata 25 gennaio 2023 rif. N° R23-0013, non viene dimostrata l'integrale coerenza con i contenuti di cui allegato B e D del DM 16/3/98 (Tecniche di misura dell'inquinamento acustico), in particolare mancano i dati relativi alla descrizione delle sorgenti acustiche non aziendali che influiscono sul rumore ambientale nelle zone interessate dall'indagine e definita la loro variabilità.

Le indagini fonometriche risultano essere state condotte con misure di brevissimo periodo (da 15 a 35 minuti), che al netto dei mascheramenti risulterebbero mediamente di circa 15 di minuti, durata che non pare adeguata alla caratterizzazione del clima acustico presente nell'area.

Non risultano noti i tempi di riferimento, di osservazione e di misura, inoltre si ritiene che nella verifica del rispetto del Valore Limite Differenziale di Immissione ai sensi del DPCM 14/11/1997 e DM 16/03/98 debbano essere esclusi e quindi mascherati solo gli eventi di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona, questo risulta significativo in particolare per quanto riguarda l'applicabilità del Limite Differenziale nelle diverse postazioni indagate. Manca inoltre il calcolo dell'incertezza delle misure e stime prodotte, valore che tenuto conto dei livelli differenziali indicati potrebbe costituire una criticità relativa ad un possibile superamento in alcune postazioni.

In merito all'impostazione del capannone durante l'attività, si evidenzia che non si menzionano le aperture (finestre) e che considerato che l'insediamento produttivo non pare dotato di sistemi di ricambio d'aria o climatizzazione dei locali produttivi, la configurazione di esercizio stimata dovrebbe essere quella a finestre

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Paolo Chinnici

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

integralmente o parzialmente aperte.

Si sottolinea che la vicinanza tra l'insediamento produttivo ed i recettori abitativi (case sparse e cascine), rende necessario, al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell'attività nel suo complesso, un approccio rigoroso che preveda già in fase preliminare di progettazione accorgimenti tecnici e sistemi mitigativi in grado di garantire un duplice obiettivo, di non peggioramento delle emissioni generate dall'attività rispetto all'attuale situazione presente presso i recettori abitativi e di rispetto dei limiti di legge previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Si ritiene fondamentale che nel caso di non assoggettamento alla VAS venga prescritto quanto segue.

- In sede di presentazione del progetto SUAP, venga previsto, partendo dall'analisi delle principali vie di propagazione del rumore dall'attività verso i recettori abitativi limitrofi, la progettazione esecutiva della barriera acustica (terrapieno naturale) e degli altri eventuali presidi e misure finalizzate a contenere l'impatto dell'attività (portoni e finestre insonorizzate, cabine aphone etc), assumendo il duplice obiettivo ambientale di rispetto dei limiti di legge e non peggioramento del clima acustico presente attualmente presso i recettori abitativi.

- la barriera acustica dovrà essere realizzata prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire un parziale effetto mitigativo anche durante la fase di cantiere.

- Atteso che nella documentazione presentata, viene previsto che l'attività verrà svolta esclusivamente nel tempo di riferimento diurno, l'eventuale cambiamento di tale impostazione operativa dovrà essere preceduta da una nuova valutazione di impatto acustico finalizzata a verificare preliminarmente il rispetto dei limiti di legge e di quelli previsti nei piani di zonizzazione acustica dei due comuni interessati dalle emissioni acustiche dell'attività.

- Dovrà essere previsto il divieto di svolgimento di attività lavorative all'esterno dei capannoni produttivi.

- Al fine di minimizzare l'impatto acustico delle operazioni di movimentazioni caratterizzate dall'apertura dei portoni dei capannoni, dovrà essere prevista l'installazione di portoni del tipo con sistema automatico di apertura rapida.

- A seguito alla realizzazione dell'ampliamento dovrà essere prevista una campagna di misure presso i recettori individuati, in quello maggiormente esposto acusticamente dovrà essere di durata pari all'intero tempo di riferimento diurno.

- Al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge e come previsto dall'art.4 dell'allegato alla DGR 7/8313 del 08/03/2002 s.m.i., dovrà essere condotta ad attività in esercizio una nuova campagna fonometrica. La relazione delle misure dovrà risultare coerente al DM 16/03/98 e contenere la definizione delle condizioni di esercizio presenti durante le misurazioni che dovranno corrispondere a quelle più gravose di esercizio dell'attività. In caso di verifica del superamento dei limiti di legge, dovrà essere definito un piano di risanamento acustico dell'attività produttiva.

Le richieste di approfondimento contenute nel contributo alla verifica di esclusione dalla VAS del 06/01/2023, prot. arpa_mi.2023.0001518, risultano di fatto non integralmente recepite né sufficientemente controdedotte, si riconferma la necessità di garantire oltre quanto sopra esposto in materia di rumore, una maggiore integrazione tra il contesto agricolo di riferimento e la realtà produttiva in oggetto attraverso un'implementazione delle fasce mitigative, l'individuazione di compensazioni ambientali e la prescrizione del solo utilizzo del capannone in ampliamento per attività di deposito, meccaniche di assemblaggio e lavorazioni prive di emissioni in atmosfera.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 12 del dlgs 152/2006 s.m.i., che indica che l'AC e l'AP svolgano le attività tecnico istruttorie, acquisiscano e valutano tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, esprimendo il proprio parere motivato, trattandosi di documentazione integrativa del R.P. non pubblicata sul sito SIVAS della Regione Lombardia e non adeguata

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Paolo Chinnici

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

a superare integralmente gli aspetti e criticità evidenziati nel precedente parere, si rimanda per gli aspetti non contenuti nel presente contributo a quanto già trasmesso da Arpa alle autorità preposte comunali per le valutazioni conclusive in merito al procedimento in oggetto.

Il Dirigente

Dr.ssa ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

AOO COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
Protocollo Partenza N. 6190/2023 del 18-04-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ARPA REGIONALE LOMBARDIA - Dipartimento di Brescia - via Cantora, 20 - 25128 Brescia
Tel. 030 7681.1 - Fax 030 7681.460
Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini,
Istruttore: Paolo Chinnici

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it

ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia – via Cantora, 20 – 25128 Brescia
Tel. 030 7681.1 – Fax 030 7681.460

Indirizzo PEC: dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

Egr Sig.

SINDACO

del **COMUNE** di

25046 CAZZAGO SAN MARTINO BS

c.a. Arch. Cesare Ghilardi

Gfc/gfc

Rep. 2423

Fascicolo 29/2023

class.7.4.5

**Oggetto: Conclusione valutazioni VAS del SUAP in variante al vigente PGT di Cazzago San Martino proposto dalla soc. Castellini Officine Meccaniche srl.
Parere integrativo.**

Con delibera di Giunta Comunale di Cazzago San Martino n. 89 del 24.08.2022 è stato dato avvio al procedimento di approvazione del progetto di variante mediante SUAP al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), unitamente alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S., presentato dalla Società Castellini Officine Meccaniche S.r.l.;

A seguito della messa a disposizione ed il deposito della documentazione tecnica relativa alla proposta di SUAP, la Provincia di Brescia ha reso la propria valutazione di VAS, con indicazioni che si intendono qui tutte richiamate, con atto n 56/2023 del 11.01.2023;

Con successiva nota pervenuta in data 10.02.2023, pg. n. 27927 codesto Comune nel comunicare il deposito di documentazione integrativa a seguito della prima conferenza di VAS, ha indetto la seconda conferenza conclusiva di valutazione Ambientale Strategica-VAS.

Per quanto attiene la Rete Ecologica, visti i contenuti degli elaborati esaminati per la chiusura del procedimento di VAS si ritiene utile dare le seguenti indicazioni:

Dall'indagine svolta entro il parere espresso per la prima conferenza di VAS che si intende qui richiamato, ed in particolare dal quadro conoscitivo dell'area inerente la proposta di SUAP in relazione alla rete ecologica sovraordinata ed alla Rete Verde paesaggistica, si è evinta la necessità di ricostruire la rete ecologica diffusa e di "rinforzare le connessioni ecologiche con gli ambiti al contorno".

Si era evidenziata, al proposito, anche in relazione alla Via Imperiale (Via Teze), quale percorso ciclabile che conduce poco più ad est ad un laghetto con fascia arborea perimetrale, il quale costituisce un elemento delle "aree agricole di valore paesistico ambientale" del PTCP.

Si evidenzia inoltre che l'area interessata da SUAP nel PGT di Cazzago

TERRITORIO



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETARIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERRITORIO

S.M. era destinata ad area di forestazione, pertanto con un ruolo di non secondaria importanza nella attuazione della rete ecologica locale.

Metodologicamente la relazione paesaggistica ha tenuto conto della necessità di integrare nel paesaggio la struttura anche attraverso la mitigazione visiva ed ecologica ponendosi l'obiettivo di una maggiore qualità ambientale che potesse fungere da appoggio anche alla piccola fauna, evitando altre "barriere", oltre a quella costituita dalla ulteriore sottrazione di terreno agricolo permeabile.

La proposta di mettere a dimora specie autoctone lungo tre lati liberi del comparto costituisce certamente una base coerente con l'indirizzo del PTCP, il quale prevede per l'ambito periurbano la "ricostruzione ecologica diffusa" con l'intento di contribuire anche alla riduzione delle esternalità negative proprie dei comparti produttivi e delle infrastrutture che si insediano progressivamente nel territorio.

Per la successiva fase di valutazione della proposta progettuale si era pertanto indicato di definire meglio il progetto di mitigazione, proprio per consentire un più adeguato progetto di dettaglio, proprio del SUAP.

Si è evinto dalla Tavola (SU PU Verde/park bis 03 rev 3), la quale non è un progetto di mitigazione ma rappresenta il calcolo delle superfici a verde ed a parcheggio, che è stata prevista una intensificazione della vegetazione sia arborea che arbustiva sui tre lati del comparto, tuttavia ad oggi non si riscontra quanto segue:

- le specie botaniche ed il loro numero che saranno messe a dimora; composizione e numero devono infatti essere distribuiti in modo da garantire l'adeguatezza del loro sesto di impianto sia per rispondere agli obiettivi di aumento del valore ecologico e paesaggistico dell'area, sia per evitare - se possibile - potature frequenti che rischierebbero di danneggiare, indebolendola, la vegetazione;

- se l'accento alla siepe quale elemento di valorizzazione della biodiversità locale sarà tradotto nella realizzazione di una formazione continua plurispecifica (preferibilmente con frutti eduli per la piccola fauna), consentendo una diversificata continuità vegetazionale della cortina verde;

La Tavola sopra citata è infatti un elaborato che ha altri fini e non potrebbe contenere le informazioni richieste per il progetto di mitigazione di uno SUAP.

Al momento pertanto manca il dettaglio del progetto di mitigazione come richiesto, ossia rappresentato a scala adeguata, con la specifica della tipologia delle specie autoctone previste, il loro sesto d'impianto e la quantità, tenendo conto della massima espansione che gli alberi d'alto fusto avranno a piena maturità e favorendo quindi la minimizzazione delle loro potature; il tutto dovrà essere accompagnato da una breve relazione descrittiva che renda conto delle scelte botaniche fatte sia in relazione al contesto, sia considerando i lunghi periodi siccitosi che gli ultimi tempi interessano anche le aree padane.

Come anticipato nella precedente fase istruttoria, valutare se possibile, almeno su via Teze, l'arretramento della recinzione sino al parcheggio o entro la parte alberata ed arbustata; ciò consentirebbe di favorire una effettiva continuità delle aree a verde previste con l'ambiente agricolo circostante: elemento che consentirebbe alla fauna di spostarsi in area più protetta anche alla vista; la recinzione meno invasiva da questo punto di vista è quella a rete metallica su piantini, eventualmente coperta dal verde arbustivo o da rampicanti.

Inoltre, sempre a fini mitigativi, si era suggerito che gli stalli dei parcheggi auto a servizio della attività, oltre ad essere a pavimentazione drenante

Stampato in formato A4 - 2023/04/18 10:10:10 - 10.10.10.10



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L.

TERRITORIO

fossero alberati ove possibile, in modo da favorire la diminuzione dell'effetto "bolla di calore" che generano le aree antropizzate, contribuendo localmente all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Si chiede di considerare adeguatamente le indicazioni sopra espresse ai fini della formulazione del parere motivato.

Cordiali saluti.

**Il Funzionario
Responsabile del Procedimento
Dott.Arch. Gianfranco Comincini**

**Il Responsabile dell'Ufficio
Pianificazione Territoriale Urbanistica e VAS
Arch. Lina Bonavetti**

**Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini**

Firmato digitalmente a termini di legge